



Centro Studi MUSICA E GRANDE GUERRA
<https://musicaegrandeguerra.com/about/>



Con l'alto patrocinio della

Struttura di missione per la Commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Associazione "CENTRO STUDI MUSICA E GRANDE GUERRA" si è costituita il 17 novembre 2012 con la finalità di raccogliere la più ampia documentazione (biografie, spartiti, registrazioni, immagini, bibliografie e sitografie) relativa alla produzione musicale – a livello sovranazionale – durante la Prima Guerra Mondiale e, in particolare, sulle opere composte dai musicisti impegnati nei vari fronti o costretti alla prigionia di guerra.

Si raccolgono anche opere di compositori non combattenti scritte prima, durante e dopo l'evento bellico, purché abbiano attinenze con esso.

Rilievo viene dato alla musica popolare che trova espressione nei canti di trincea dei soldati e alla musica per le bande militari.

Il Centro Studi si propone di mettere a disposizione degli studiosi tutto il materiale raccolto perché possa essere approfondito, attraverso la ricerca storica, letteraria e artistica nel tema della musica nella Grande Guerra, in modo che vengano acquisite da una prospettiva non scontata nuove letture e interpretazioni sull'evento che ha dato inizio al secolo breve.

Il Centro Studi intende organizzare, in collaborazione con altre realtà culturali, convegni di studio, manifestazioni musicali e attività didattiche multimediali (in particolare con le Istituzioni formative) che contribuiscano alla conoscenza e alla diffusione della musica della Prima guerra mondiale. Inoltre si propone di documentare la ricerca con la pubblicazione di cataloghi, studi delle musiche raccolte e produzioni a tema.

COME ASSOCIARSI

Dall'inizio di ogni anno sono aperte le **iscrizioni** all'Associazione.

Ai Soci viene rilasciata una tessera. La **quota associativa annuale** ammonta a **30 euro** (pagamento preferibilmente con bonifico bancario).

Chi è interessato a far parte dell'Associazione può contattare direttamente

Carlo Perucchetti
carlo.perucchetti50@gmail.com



COMUNE DI BIBBIANO (RE)
ENTRO STUDI MUSICA E GRANDE GUERRA
MUSEO IL NEMICO ERA COME NOI



Comune di Bibbiano

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

SENTINELLA

Canti e suoni dalla Grande Guerra



Chiara Bonfrisco, *voce*, Massimiliano Bonfrisco, *chitarra e voce*
Simone Copellini, *tromba*, Antonio De Vanna, *pianoforte*,
Laura Zambianchi, *ottavino*
Coro Mavarta *diretto da* Silvia Perucchetti
narrazione a cura di Carlo Perucchetti

Bibbiano, Teatro Metropolis
15 settembre 2017, ore 21,15

Programma

Anonimo	Squilli di tromba militare
Gustav Holst (Spring Rice, testo) Anonimo francese	I vow to thee, my country (1921) La chasse aux barbares
Enrico Cannio (Aniello Califano, testo) Evemero Nardella (Liberio Bovio, testo)	Carmela mia (1903) Surdate (1916)
Anonimo austriaco Arturo Zardini (A. Zardini, testo)	Isonzo Lied 27 otubar (1920)
Ernesto De Curtis (Liberio Bovio, testo) E.A. Mario (E. A Mario, testo)	'A guerra (1915) Canzone di trincea (1915)
Anonimo	Variata dei bersaglieri
Anonimo tedesco Alfred Scott Gatty	Heil dir im Siegerkranz It is not death (1915)
Ernesto De Curtis (Roberto Bracco, testo) Arturo Zardini Anonimo	Sentinella (1917) Stelutis alpinis (1917-1919) Gorizia (1917)
Bernard Hamblen (B. Hamblen, testo)	Dear old glory (1918)

Il silenzio

Chiara Bonfrisco, *voce*
Massimiliano Bonfrisco, *chitarra e voce*
Simone Copellini, *tromba*
Antonio De Vanna, *pianoforte*
Laura Zambianchi, *ottavino*

Coro Mavarta
diretto da Silvia Perucchetti

narrazione a cura di Carlo Perucchetti

Il programma si inserisce nel contesto delle commemorazioni per il centenario della Prima Guerra Mondiale e il Centro Studi Musica e Grande offre un'ennesima prospettiva di lettura del conflitto.

Il coro Mavarta offre un ventaglio di opere provenienti dalla Gran Bretagna, Italia, Germania, Francia e Impero Austroungarico. Tra di esse spicca l'unico canto (in lingua friulana) che commenta la disfatta di Caporetto, si intitola *27 Otubar* ed è di Arturo Zardini, del quale la tromba, in forma di assolo, poi eseguirà anche il celeberrimo *Stelutis Alpinis*. Ma non meno toccante e raro è l'*Isonzo lied* (Canto dell'Isonzo) di provenienza austriaca, quando la valle del fiume Isonzo e Gorizia erano ancora imperiali. Interessante anche l'esecuzione di *Heil dir im Siegerkranz*, canto patriottico tedesco sulla melodia dell'inno inglese *God save the Queen*. Tra i brani partecipati e commoventi degli inglesi Holst, Hamblen e Scott Gatty si inserisce anche un canto di guerra dei soldati francesi sull'aria di *Auprès de ma blonde* ovvero *Le Prisonnier de Hollande*, una canzone popolare datata al XVII secolo.

La canzone napoletana d'autore è stata in grado di raccontare la guerra toccando i sentimenti dei soldati e delle donne a casa che li attendevano. Il Centro Studi ha rinvenuto almeno una settantina di opere in cui i grandi compositori come Ernesto De Curtis, E. A. Mario, Enrico Cannio, Evemero Nardella, riuscirono a consegnare in tempo reale a tutta la popolazione italiana canzoni indimenticabili, grazie anche alla bravura dei parolieri come Liberio Bovio, Roberto Bracco, Aniello Califano. *Carmela mia* la cantavano già i soldati della guerra di Libia del 1911; saranno eseguite anche due piccoli capolavori come *'A Guerra* (una vera e propria piccola sceneggiata da parte della madre del soldato) e *Sentinella* in cui le stelle uniscono gli amanti lontani. E.A. Mario (autore della *Leggenda del Piave*) ha composto circa 40 canzoni sull'argomento e qui viene eseguita *Canzone di trincea*, in cui compare anche un ritornello noto dal Risorgimento.

La tromba è lo strumento per eccellenza che ha sempre accompagnato e raccontato le vicende di guerra. La *Variata* è un brano molto amato nell'ambiente del Corpo dei Bersaglieri, esso sviluppa su un tema famoso ottocentesco tutta una serie di variazioni, spesso improvvisate dal solista. Nel concerto però viene valorizzata anche la funzione storica che la tromba ha avuto nella vita militare: i suoi squilli, nelle caserme e al fronte, riuscivano a comunicare, durante la giornata, ordini da eseguire all'istante.

Carlo Perucchetti (*Centro Studi Musica e Grande Guerra*)